

STATUTO

ABILITY 2004 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CASERTA CE VIA FERRARECCE
121

Numero REA: CE - 218434

Codice fiscale: 03101210619

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Parte 1 - Protocollo del 18-06-2015 - Statuto completo	2
--	---

Allegato "B" al
Repertorio n. 46020
Raccolta n. 19887

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione - Sede

E' costituita la Società cooperativa sociale denominata "ABILITY 2004 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE".

La sede della Cooperativa è nel Comune di Caserta.

La Cooperativa potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, sia in Italia che all'estero, nei modi e termini di legge.

Spetta all'organo amministrativo deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del territorio comunale.

Spetta all'assemblea deliberare il trasferimento della sede in altri Comuni nonché l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie.

Articolo 2 - Durata e adesioni

La Cooperativa ha durata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea.

Qualora la durata venisse prorogata prima della scadenza, i soci che non hanno concorso alla approvazione della deliberazione di proroga hanno diritto di recesso.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

Articolo 3 - Scopo mutualistico

La cooperativa ha scopo mutualistico e svolge la propria attività senza fini di speculazione privata.

La cooperativa esalta la centralità della persona e si ispira, nel campo della disabilità, ai principi sanciti dalla legge 3 marzo 2009 n. 18 (ratifica Convenzione ONU in materia di rispetto dei diritti umani)

La cooperativa:

- si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative dei soci ove abbiano le competenze o le qualifiche richieste;

- si avvale, nello svolgimento della propria attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

La cooperativa si prefigge di svolgere la propria attività in prevalenza nell'ambito della mutualità.

Pertanto:

- a) è fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

- b) è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

- c) è vietato distribuire le riserve fra i soci cooperatori;

- d) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con i terzi. -----

La cooperativa nello svolgimento della propria attività può avvalersi anche delle prestazioni lavorative di terzi. -----

La cooperativa esalta la centralità della persona. -----

La cooperativa ha quale scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, e la realizzazione di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, così come definite dalla Legge 381/91 e dalla legislazione corrente e vigente e sue successive modifiche. -----

In tal senso e coerentemente allo scopo la cooperativa si propone di raggiungere le proprie finalità attraverso la costituzione, l'organizzazione e la gestione in proprio di mezzi e servizi e/o anche attraverso la gestione di servizi pubblici e/o di strutture private, diretti in via primaria ma non esclusiva al supporto dei bisogni di persone diversamente dotate e di fasce deboli e di soggetti svantaggiati, ed attraverso la realizzazione e/o la gestione di attività produttive finalizzate all'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate. -----

Lo scopo che i soci della cooperativa intendono altresì perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. -----

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci possono instaurare con la cooperativa rapporti di lavoro nelle diverse tipologie previste dalla legge, ai sensi dell'art. 6 L. 3 aprile 2001 n. 142 e s.m.i. -----

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001 n. 142. -----

La cooperativa è inoltre retta dalle norme di cui alla Legge Regione Campania n. 7/2015, in materia di Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali); in particolare, con riferimento alle previsioni di cui alle lettere f), g) ed h) dell'art. 2, comma 3 della detta Legge Regionale: -----

- è fatto divieto di tutelare o promuovere gli interessi economici, politici, sindacali o di categoria, di fondatori, soci, amministratori, dipendenti o soggetti facenti parte a qualunque titolo dell'organizzazione o che sono legati all'organizzazione da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuito e di soggetti che effettuano erogazioni liberali nei confronti dell'organizzazione. Il divieto si applica anche in riferimento ai coniugi, ai parenti o affini fino al quarto grado; -----

- è fatto divieto di corrispondere compensi per la collaborazione di terzi, non direttamente finalizzata al perseguimento degli scopi istituzionali, per un valore complessivamente eccedente il 10% (dieci per cento) dei proventi di ciascun esercizio annuale; -----

- sono tutelate l'eleggibilità libera degli organi direttivi, il principio del voto singolo previsto dall'articolo 2538, comma 2 del codice civile, la sovranità dell'assemblea dei soci, degli associati e dei partecipanti, i criteri di ammissione e di esclusione dei soci, degli associati e dei partecipanti. -----

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci. -----

Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento. -----

Nella costituzione e nella esecuzione dei rapporti mutualistici, gli amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. -----
In funzione della quantità e qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni. -----
Possono essere redatti regolamenti che determinino i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra cooperativa e soci. -----
Tali regolamenti, predisposti dagli amministratori, devono essere approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per le assemblee aventi ad oggetto modificazioni dell'atto costitutivo. -----

----- Articolo 4 - Oggetto sociale -----

La società cooperativa, con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei soci, ed in riferimento allo scopo ed alle proprie finalità, si propone di promuovere, sviluppare, coordinare, organizzare, e sostenere ogni iniziativa utile a favorire, in via primaria ma non esclusiva, il supporto dei bisogni di persone a rischio di esclusione sociale e/o quanti altri possano essere riconosciuti in stato di emarginazione, offrendo a tal uopo servizi di natura socio-sanitaria ed attività di tipo sociale, assistenziale, educativo e formativo, anche volti e dirette a facilitare l'inserimento nella vita sociale attiva di persone con handicap fisico, psichico e sensoriale, malati psichiatrici, ex tossicodipendenti, giovani, donne ed anziani, ed in special modo a minori e donne in stato di abbandono, in condizione di rischio e/o vittime di abuso e soggetti svantaggiati in genere. Potrà altresì operare nei confronti dei giovani e nell'interesse del loro benessere psicofisico, formativo, educativo e lavorativo. -----

In tal senso, la cooperativa assume e fa esplicito riferimento alle direttive della Unione Europea in materia, alla legislazione nazionale e regionale corrente e vigente, alla Legge 328/2000 e successive modifiche, alla pianificazione degli interventi e delle politiche sociali emanati ed attuati dagli organi ed alle istituzioni competenti, dai piani socio-sanitari, dagli ambiti e Piani Sociali territoriali. -----

A tal fine, la cooperativa si prefigge di: -----

- promuovere, partecipare e gestire progetti sia in ambito nazionale che internazionale inerenti la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle disabilità e di ogni forma di disagio sociale; -----
- intervenire a livello di prevenzione, cura, riabilitazione e inserimento nell'ambito della famiglia, della scuola e dell'ambiente di lavoro con l'obiettivo di pervenire alla tutela globale della salute. Intende perciò occuparsi delle aree: materno-infantile, età evolutiva, adulti e anziani tenendo presente le problematiche di handicap fisico e psichico, di emarginazione e di devianza e delle problematiche di cittadini stranieri residenti in Italia; -----
- attività di studio e verifica dei bisogni territoriali mediante ricerche di tipo epidemiologico-statistico e sociologico; -----
- interventi di consulenza nelle strutture organizzate del territorio; -----
- interventi in corsi di formazione professionale; -----
- interventi su propria iniziativa, purchè rispondenti ai presupposti di utilità sociale e nell'ambito degli scopi suddetti; -----
- attività di informazione e promozione culturale; -----
- attività ricreative e sportive; -----
- gestione di strutture socio-sanitarie e residenze sanitarie per le fasce sociali di emarginazione, anche in forma di outsourcing di parti di attività di esse; -----
- trasporto di persone anche disabili, anche mediante l'impiego di automezzi -----

appositamente attrezzati; _____

- attività di turismo sociale. _____

In particolare la Cooperativa si propone: _____

- * Gestione di strutture residenziali e semiresidenziali rivolte ad anziani, minori, disabili psichici, fisici e sensoriali, donne in difficoltà e persone svantaggiate in genere; _____
- * Servizi di assistenza domiciliare per anziani, minori disabili fisici, psichici e sensoriali e persone svantaggiate in genere; _____
- * Assistenza sanitaria, medica, infermieristica e terapia della riabilitazione; _____
- * Servizi socio-assistenziali a privati, imprese, enti pubblici quali A.S.L., Comuni, Province e Regioni anche stipulando apposite convenzioni; _____
- * Servizi assistenziali ed educativi per l'infanzia quali Asili nido e Scuole materne. _____

La cooperativa potrà svolgere l'attività di cui al presente articolo sia in proprio che per mandato di terzi, siano essi enti pubblici e/o privati. _____

Essa potrà partecipare a pubblici appalti per l'esecuzione di tutto quanto sopra, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi, nonché fra l'altro a titolo di sola indicazione esemplificativa: _____

- costituire o assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma, in cooperative, imprese e consorzi solo se svolgono attività analoghe e comunque accessorie ed utili all'attività sociale o svolgono attività di assicurazione, credito e finanziamento, assistenza tecnico-amministrativa ed elaborazione dati e comunque in misura non prevalente, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia; _____
- dare adesioni e partecipazione a società, enti ed organismi economici, consortili, finanziari e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti, il credito, l'assistenza, l'organizzazione, l'acquisizione del lavoro e simili; _____
- concedere avalli cambiari, fidejussori ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento dei crediti a soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative (esclusa l'attività finanziaria ai sensi della legge 197/1991 ed esclusa ogni attività nei confronti del pubblico ai sensi del decreto legislativo 385/1993); _____
- coordinare le attività previdenziali, assistenziali, mutualistiche, culturali di istruzione e di propaganda cooperativa, partecipare, anche con oblazioni, a tutte quelle iniziative idonee a diffondere ed a rafforzare con l'esempio nei rapporti fra i soci delle cooperative consorziali ed in quelle fra essi e gli altri lavoratori, i principi del mutuo aiuto ed i legami di solidarietà nella difesa e per il miglioramento delle condizioni di vita, dei salari e delle istituzioni previdenziali ed assistenziali dei lavoratori. _____
- La cooperativa si propone altresì di sviluppare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti limitati ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;
- costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale; _____
- adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o

all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme integrative e modificative; -----

- rispondere ai bisogni dell'infanzia, dell'adolescenza, degli adulti e degli anziani, ponendo particolare attenzione alle problematiche dell'emarginazione; -----
- realizzare valide esperienze di accoglienza ed educazione per minori, genitori, donne, e famiglie in difficoltà; -----
- ideare e strutturare servizi che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita, promuovendo il rispetto totale della persona in tutti i suoi ambiti di vita; -----
- impedire l'istituzionalizzarsi di meccanismi, pratiche e stili di vita che producono esclusione e sofferenza; -----
- contrastare qualsiasi forma di violenza, sopraffazione e abuso nei confronti di chiarezza; -----
- promuovere l'esercizio dei diritti civili fondamentali e ogni attività in favore dell'antidiscriminazione; -----
- promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; -----
- favorire la valorizzazione individuale della persona nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche; -----
- collaborare alla messa a punto di pratiche e buone prassi per contrastare la cultura della violenza; -----
- realizzare attività rivolte a contrastare la prostituzione coatta; -----
- realizzare attività per la prevenzione e l'assistenza in caso di abuso, di sfruttamento sessuale, di abbandono, di maltrattamento e di violenze nei confronti dei minori e delle donne; -----
- favorire e realizzare attività tese al recupero della dignità e dell'autonomia delle donne e dei minori accolti; -----
- promuovere attività di informazione e di sostegno alle scelte di maternità e paternità responsabile; -----
- sperimentare e promuovere l'innovazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia; -----
- promuovere iniziative per il miglioramento della fruizione dell'ambiente e dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori; -----
- contribuire alla diffusione territoriale della cultura dell'affido, ponendosi come mediatore tra famiglia di origine e famiglia affidataria o adottiva; -----

La cooperativa si orienta verso tali scopi e persegue il conseguimento delle proprie finalità, gestendo stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto di terzi, la realizzazione di attività, mezzi e servizi rivolti a privati, imprese ed enti commerciali e non, Enti Pubblici, Comuni, Province, Regioni e ASL, e/o loro aggregazioni di secondo livello, che hanno per oggetto: -----

- a) la conduzione e la gestione di strutture residenziali pubbliche e/o private, proprie o di terzi, da destinare a servizi per l'infanzia; -----
- b) la attivazione, la conduzione e la gestione di strutture residenziali pubbliche e/o private, proprie o di terzi, da destinare a casa-famiglia, comunità di accoglienza, comunità alloggio, educative e terapeutiche per minori a rischio, in condizioni di forte disagio, che garantiscano ospitalità, mantenimento, protezione e progettualità educativa finalizzata; -----
- c) la promozione e la realizzazione di servizi per un'efficace prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale delle persone, anche mediante il potenziamento dei servizi di rete per interventi domiciliari, educativi, territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica e per quelli di pronto intervento; -----

- d) la realizzazione e la gestione di strutture di prima accoglienza; _____
- e) la conduzione e la gestione di centri diurni e/o di strutture residenziali pubbliche e/o private, proprie o di terzi, da destinare a servizi di accoglienza e socializzazione; _____
- f) la realizzazione e la gestione di centri di consulenza finalizzati all'assistenza psicologica, legale e sociale dei minori, delle donne e delle famiglie in difficoltà; _____
- g) la conduzione e la gestione di strutture residenziali pubbliche e/o private, proprie o di terzi, da destinare a centri antiviolenza e di case di ospitalità per donne in difficoltà che abbiano subito violenze e per i loro figli; _____
- h) l'istituzione di corsi didattici presso ospedali, case di cura, penitenziari e altri centri di accoglienza; _____
- i) la realizzazione e la gestione di centri polifunzionali, di aggregazione e culturali; _____
- j) la gestione di percorsi riabilitativi e formativi, rivolte alle persone in stato di bisogno precedentemente menzionate, imperniate sull'esercizio attivo di pratiche artigianali e artistiche, musicali, teatrali, di attività psicomotorie e/o di danza, informatiche, sia individuali che di gruppo; _____
- k) la realizzazione e la gestione di servizi educativi e ricreativi, di attività di laboratorio, doposcuola e ricreative; _____
- l) la realizzazione e la gestione di attività turistiche, gite, viaggi, soggiorni estivi ed invernali, itinerari culturali e attività sportive, rivolte particolarmente ai minori ed a soggetti svantaggiati; _____
- m) la conduzione e la gestione di centri diurni e/o di strutture residenziali pubbliche e/o private, proprie o di terzi, da destinare a servizi di sostegno al turismo sociale e di accoglienza di tipo alberghiero residenziale; _____
- n) la conduzione e la gestione di strutture pubbliche e/o private, proprie o di terzi, da destinare a servizi di sostegno al turismo e di accoglienza di tipo "ostello" con particolare riguardo alle fasce di turismo sociale, giovanile ed a basso reddito, al fine di favorire le inter-relazioni sociali e culturali, l'amicizia e la solidarietà, l'interscambio culturale; _____
- o) la promozione, realizzazione e conduzione di esperienze e corsi di orientamento e formazione professionale, nell'ambito e nel rispetto delle norme e procedure regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia; _____
- p) la gestione di attività di didattica e/o doposcuola, eventualmente finalizzata ad un processo riabilitativo personale, nel rispetto della normativa vigente, di tipo integrativa rivolta ad alunni o studenti con difficoltà di apprendimento, come persone con DSA o BES o altre forme di disturbi, attraverso il coinvolgimento di figure professionali specifiche, _____
- La cooperativa, inoltre, può: _____
- f) realizzare e gestire, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi: _____
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno, e riabilitazione per anziani, persone con disabilità e con esperienze di malattia mentale, in collaborazione con le famiglie e le altre strutture pubbliche e private; _____
 - strutture residenziali e semi-residenziali di accoglienza e socializzazione alternative alla istituzionalizzazione; _____
 - attività di educazione ed azione rieducativa; _____
 - attività di servizi di riabilitazione; _____
 - servizi di assistenza, domiciliari e non, rivolti ai minori in difficoltà; _____

- servizi di assistenza ai tossicodipendenti; _____
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; _____
- 2) promuovere: _____
 - la qualificazione, l'aggiornamento e la riqualificazione dei soci, dei dipendenti, degli utenti del servizio e degli operatori pubblici, privati e del volontariato; _____
 - attività di sensibilizzazione del territorio e delle istituzioni tese a creare maggiore consapevolezza e disponibilità nei confronti delle problematiche dei soggetti svantaggiati; _____
- 3) contribuire alla ricerca ed alla divulgazione per mezzo di qualsiasi strumento di comunicazione e di informazione (audio, video e/o multimediale, compresa la realizzazione e la gestione di database, seminari, dibattiti, conferenze, convegni di studio, ricerca, pubblicazioni scientifiche e divulgative anche periodiche, mostre, attività formative e di riqualificazione professionale, etc.), dei problemi riguardanti i soggetti e le persone in difficoltà; _____
- 4) collaborare allo sviluppo del movimento cooperativo, integrando in modo permanente o secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni e centrali frutto dell'associazionismo cooperativo; _____
- 5) partecipare a Cooperative sociali, per il finanziamento e lo sviluppo delle loro attività; _____
- 6) svolgere ogni attività che possa ritenersi conciliabile con le finalità sociali, anche se non specificamente menzionata; _____
- 7) promuovere, progettare o gestire corsi di guida sicura o di autoscuole, di spazi o piste ad essi riservati, compreso la possibilità di gestire simulatori di guida, di offrire servizi alla mobilità o informativi specifici al settore _____
- 8) progettare, creare e gestire reti di servizi territoriali di tipo artigianale (multiutility), con dipendenti o soci propri, o con risorse umane esterne alla coop, nonché attività di co-working _____
- 9) gestire, per conto proprio o di terzi, aree sul suolo pubblico o privato destinate a parcheggio e sosta di autoveicoli, camper, mezzi da lavoro, nonché di luoghi destinati a servizi pubblici, come giardini, parchi, bagni, latrine, docce, ed altro. _____

Tutte le suddette attività potranno essere svolte anche a favore di soggetti svantaggiati e/o in stato di bisogno e/o di disagio sociale. _____

Inoltre, la cooperativa può: _____

In riferimento al mondo del lavoro e dell'istruzione in generale (Counseling):

- a) Attivare servizi professionali di accoglienza ed informazione che prevedano anche le seguenti attività: ricevere gli utenti, fornire informazioni sui servizi disponibili, analizzare la domanda esplicita, assistere nella compilazione del profilo di sintesi necessario a garantire un incontro attivo tra domanda ed offerta di lavoro, individuare il servizio adeguato ai bisogni dell'utente, indirizzare l'utente verso ulteriori servizi interni o esterni; _____
- b) Attivare un servizio professionale di orientamento che possa facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani e/o di categorie sociali "deboli", attraverso attività di formazione e consulenze mirate. L'attività di consulenza orientativa si sviluppa attraverso: la definizione e l'analisi del problema da

affrontare, l'analisi dell'esperienza formativa, l'autovalutazione delle competenze acquisite, analisi degli interessi professionali, lo sviluppo di una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali e una valutazione delle risorse da sviluppare, la ricerca di informazioni utili ai fini della scelta, l'elaborazione di un progetto personalizzato. Le tecniche utilizzate per l'attività di orientamento sono: colloqui orientativi individuali e di gruppo, analisi di competenze, bilancio di prossimità;

c) Elaborare politiche e programmi volti a lottare contro la disoccupazione dei giovani e/o di categorie sociali "deboli" e promuovere le possibilità occupazionali anche attraverso la creazione di reti stabili con le altre associazioni, i datori di lavoro, i sindacati, i responsabili dell'educazione e della formazione, le organizzazioni giovanili;

d) Creare, promuovere, riqualificare i servizi degli Uffici di collocamento in maniera da renderli efficaci ed efficienti al fine di fornire alle diverse categorie di disoccupati l'aiuto e l'assistenza di specialisti, in modo che possano trovare un'occupazione stabile e gratificante;

e) Sostenere la creazione di attività commerciali, di imprese e di cooperative da parte di giovani o di categorie sociali "deboli", fornendo loro informazioni utili e servizi di consulenza circa i finanziamenti ed altri strumenti a loro favore che incentivino la creazione di *start-up*;

f) Incoraggiare le esperienze di economia sociale e le iniziative di mutua assistenza o la creazione di cooperative e consorzi di cooperative.

In riferimento alla formazione professionale:

a) Realizzare attività formative che abbiano la finalità di favorire la ricerca attiva del lavoro e di supportare l'inserimento professionale dei giovani. Esse vengono realizzate principalmente attraverso: seminari formativi, incontri di orientamento al lavoro finalizzati alla comprensione delle figure professionali emergenti, delle figure in ingresso, delle competenze e delle capacità richieste, dello sviluppo delle carriere, di modalità ed iter di selezione; seminari sui gruppi di lavoro per analizzare, per riconoscere e comprendere le dinamiche relazionali presenti nel mondo del lavoro ed i loro effetti emotivi, sperimentare le modalità con le quali affrontare il binomio conflitto / cooperazione, sviluppare capacità di lavorare in gruppo; incontri formativi sulla ricerca attiva di lavoro (Curriculum Vitae, lettera di presentazione, colloquio di selezione), incontri formativi sul mercato del lavoro (legislazione del lavoro, tirocini e stage), incontri formativi per la gestione del proprio inserimento in un nuovo contesto organizzativo (*public speaking*, la comunicazione, la leadership, la gestione dei conflitti, le dinamiche di gruppo);

b) Svolgere attività di ricerca nelle discipline di interesse per la Cooperativa Ability 2004, per le attività di formazione, prevalentemente su indicazione o finanziamento delle strutture aziendali indicate e per i servizi tesi a favorire il contatto tra aziende, scuola e inoccupati;

c) Promuovere l'istituzione, dopo le autorizzazioni necessarie, e gestire Corsi di formazione professionale, formale e non formale, Corsi di perfezionamento, di qualificazione e di specializzazione richiesti e/o suggeriti, organizzati e/o predisposti, finanziati e/o cofinanziati dall'Unione Europea, da Stati nazionali ad essa aderenti, da Enti Regionali e Locali, da Enti pubblici e privati, dagli associati;

d) Realizzazione di percorsi di apprendimento, anche a distanza (FAD);

e) Programmare ed espletare ricerche teoriche e pratiche, rilevazioni ed elaborazioni di dati economici ed aziendali, ed attività sperimentali; promuovere, anche in cooperazione con enti pubblici e/o privati, ricerche in singoli comparti scientifici e settori industriali collaborando con strutture operative per la concreta e pratica attuazione dei risultati delle ricerche; curare pubblicazioni di carattere scientifico, tecnico e divulgativo nei comparti economico, finanziario, giuridico, sociale, ambientale e culturale in generale; -----

f) Partecipare a progetti di ricerca internazionali, comunitari e nazionali, anche in associazione con enti pubblici e/o privati e con strutture universitarie e centri di ricerca italiani ed esteri; -----

g) Istituire, nei modi e nei termini previsti dalle normative e dagli indirizzi comunitari, nazionali e regionali e con le necessarie autorizzazioni, dopo aver reperito i necessari mezzi finanziari, master, corsi specialistici, corsi di alta formazione, borse di studio in Italia ed all'estero; realizzare intese di cooperazione culturale e formativa con altre strutture simili. -----

In riferimento alla promozione culturale: -----

a) Istituire corsi di lingua; -----

b) Offrire un servizio di consulenza linguistica per servizi di traduzione ed interpretariato; -----

c) Gestire, promuovere e collaborare in progetti di cooperazione internazionale e scambi giovanili; -----

d) Partecipare a fiere e mostre nonché manifestazioni similari; -----

e) Organizzare progetti, itinerari, percorsi didattici e formativi di informazione e sensibilizzazione verso le politiche giovanili e culturali in generale;

f) Organizzare corsi di degustazione di prodotti tipici italiani, con particolare riguardo per i prodotti della Regione Campania, al fine di educare, soprattutto, i giovani, alla cultura dell'alimentazione sana, consumando prodotti genuini realizzati nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo. In questo senso, potranno essere organizzati corsi di degustazione di vini, spumanti, champagne, ecc., nonché degustazione di oli extra-vergine, degustazione dei piatti tipici del territorio italiano; -----

g) Organizzare, promuovere e gestire, anche in partnership con altri Enti di divulgazione culturale e/o ricerca scientifica, eventi/progetti di carattere e rilevanza provinciale, regionale, nazionale, internazionale, sia in modo formale che informale (Convegni, seminari, workshop, laboratori, focus group, caffè letterari, circoli culturali, mostre, rassegne, festival, gruppi di ricerca, ecc.); -----

h) Gestire circoli ricreativi o culturali appartenenti ad Enti pubblici o privati, ivi compresi quelli Militari. In questo senso sono incluse anche le attività di gestione delle mense e servizi ludico-culturali-ricreativi in essi presenti; -----

i) Gestire biglietterie per eventi o per enti presso strutture da essi indicate; -----

j) Progettare e/o gestire ludoteche o spazi ludici all'aperto, anche in convenzione con enti pubblici o privati, nonché biblioteche o emeroteche -----

In riferimento ai servizi all'immigrazione: -----

a) Attivazione di uno sportello informativo e di mediazione culturale per gli stranieri che possa fornire: consulenza nell'adempimento di pratiche burocratiche finalizzate all'ottenimento di documenti; servizi di traduzione ed interpretariato; avviamento al lavoro ed orientamento professionale; -----

b) Promozione ed attivazione di corsi di italiano lingua seconda, elementi di educazione civica, storia e cultura italiane per cittadini/e stranieri/e di ogni età, da intendersi come strumento di positivo inserimento ed interazione paritetica

nel tessuto sociale del paese ospite, nonché come supporto didattico alle abilità linguistiche nell'ambito del percorso scolastico; -----

c) Promozione ed organizzazione di attività ed eventi volti a favorire il dialogo, lo scambio e la reciproca conoscenza tra comunità straniere e comunità locale, nel rispetto dell'identità culturale di ciascuno (seminari, convegni, conferenze, cineforum, mostre, laboratori, progetti scolastici di educazione interculturale, rassegne, concerti, premi letterali); -----

d) Realizzazione, gestione e conduzione di progetti volti al riconoscimento dei diritti fondamentali per gli immigrati, con particolare riguardo per quelli che favoriscono l'integrazione sociale, culturale ed economica, nonché l'assistenza socio-sanitaria. -----

In riferimento alla progettazione relativa alle politiche ed ai programmi comunitari, nazionali, regionali, provinciale e locali: -----

a) Realizzazione di uno sportello Europa che possa: fare informazione e comunicazione sulla vita, le azioni, le politiche delle Istituzioni comunitarie, sulle opportunità di formazione e lavoro nel continente europeo e sulle fonti di finanziamento, dirette ed indirette, rivolte a enti locali territoriali, PMI e grandi imprese, realtà socio economiche e singoli cittadini; orientare e guidare i cittadini alla scoperta ed all'utilizzo delle risorse finanziarie offerte dall'Unione Europea; realizzare una biblioteca europea costantemente aggiornata e disponibile gratuitamente, dove potrà essere acquisita documentazione di carattere generale, modulistica, testi legislativi, pubblicazioni specializzate, riviste di interesse comunitario ed opuscoli informativi sull'UE; realizzare una banca dati con schede informative sulle possibilità di studio, tirocinio e lavoro presso le Istituzioni comunitarie e sui programmi di finanziamento messi a disposizione dall'UE; assistere associazioni ed enti sia pubblici che privati durante la costituzione di partenariati internazionali svolgendo un ruolo di intermediazione e di coordinamento; assistere associazioni ed enti pubblici e privati per ottenere fondi dell'UE per avere indicazioni sulle linee di finanziamento appropriate alle singole idee progettuali; consultazione dei siti dedicati ai programmi specifici di finanziamento; reperimento modulistica; -----

b) Pianificare, realizzare, gestire e controllare tutte le fasi relative alla progettazione per tutte le *call* o bandi rientranti nei programmi europei, con particolare riguardo alla programmazione 2014-2020 sia con riferimento ai fondi diretti che quelli indiretti. La presente attività potrà essere condotta per conto di o in *partnership* con enti pubblici o PMI e grandi imprese oppure unicamente dalla Cooperativa Ability 2004; -----

c) Pianificare, realizzare, gestire e controllare tutte le fasi relative alla progettazione per tutti i bandi, avvisi pubblici, programmi, manifestazione di interesse promossi da enti pubblici o privati operanti nel territorio nazionale, regionale, provinciale o locale; -----

d) Promuovere, progettare e gestire iniziative del servizio civile, in proprio o conto terzi. -----

Relativamente al Digital Divide ed all'innovazione tecnologica: -----

a) ridurre il *Digital Divide* esistente tra gli attori privati, tra gli attori pubblici e tra gli attori pubblici e privati attraverso azioni volte ad ottenere una migliore copertura territoriale della banda larga, tariffe e servizi in linea con gli standard europei, programmi di formazione destinati agli "emarginati" informatici; -----

- b) fornire servizi di assistenza e supporto relativamente a problematiche di natura informatica e di telefonia, fissa e mobile; -----
- c) realizzare tutte quelle azioni, compatibili con lo Statuto, aventi come scopo la diffusione di servizi informatici e telematici portatori di un reale valore aggiunto per gli utenti; -----
- d) offrire agli attori pubblici e privati servizi di innovazione tecnologica che favoriscano i processi di *e-government*, *e-democracy*, *e-procurement*, risparmio energetico, digitalizzazione e dematerializzazione ed archiviazione cartacea; -----
- e) Promuovere progettare e gestire iniziative progettuali di *smart city* o di innovazione sociale, compresa la possibilità di gestire spin off; -----
- f) Gestire in proprio o in partnership officine meccatroniche specializzate in adattamenti a veicoli per persone con disabilità, in franchising di aziende produttrici o in altre forme di mandato previste dalla legge, anche dotate di officine meccatroniche mobili itineranti di prossimità rivolte a persone con difficoltà motorie; -----
- g) Progettare e gestire web site e portali di servizi internet e di grafica multimediale, di animazione on line, e-commerce, secondo principi di accessibilità globale -----

In riferimento all'educazione ed alla difesa ambientale: -----

- a) Attivare e gestire campagne informative finalizzate alla diffusione di comportamenti ecosostenibili, quali ad esempio consumo critico, risparmio energetico, buone pratiche per la raccolta differenziata; -----
- b) Realizzare progetti educativi e percorsi didattici con approccio interdisciplinare nelle scuole e presso tutti gli attori del territorio (docenti, famiglie, istituzioni, enti, associazioni) volti ad informare su tematiche ambientali quali ad esempio consumo critico, raccolta differenziata, risparmio energetico, cambiamenti climatici, tutela della fauna e della flora, turismo responsabile; -----
- c) Realizzare attività ed eventi che possano sensibilizzare ed informare i giovani e la collettività tutta, favorendo un rapporto più sano e consapevole con il proprio territorio, riscoprendo il senso di appartenenza alla comunità e stimolando la cultura della legalità; -----
- d) Elaborare, gestire e condurre progetti che prevedano l'approccio EASW (*European Awareness Scenario Workshop*) costituito da un insieme di tecniche per la progettazione partecipata, volte alla creazione di un ambiente vivibile, ecosostenibile, favorevole al cambiamento, alla creatività, all'innovazione. Nello specifico, attraverso tali progetti si intende stimolare la partecipazione attiva delle comunità locali nelle varie fasi di definizione ed attuazione di politiche urbanistiche, abitative e dei trasporti mediante campagne informative, assemblee pubbliche, sondaggi, questionari, ricerca sociale, ecc. L'obiettivo è ricostruire un positivo senso di appartenenza alla comunità, creando o alimentando consapevolezza nell'agire sociale sul territorio; -----
- e) Assistere gli Enti pubblici e/o privati nelle attività di Protezione Civile e più precisamente nella gestione delle Sale Operative o di Controllo del territorio, con particolare riguardo alla gestione dei rischi di gruppi sociali "deboli" e alle operazioni di *front - back office* (*help desk*, *data entry*, analisi del territorio, corsi di previsione e di prevenzione, di sicurezza, campi estivi, ecc.); -----
- f) Realizzare progetti che favoriscano ed incrementino la raccolta differenziata, il compostaggio naturale, la gestione di orti sociali, il riciclo dei prodotti anche per fini artistici o di arredò urbano. In questo senso, potranno

essere attivati corsi formativi sulla raccolta differenziata, sul compostaggio domestico e sui sistemi di raccolta e smaltimento corretto dei rifiuti; -----

g) Gestire centri di raccolta di particolari tipi di rifiuto destinati al riciclo e al riuso dei loro componenti, come alluminio, batterie, RAEE, televisori, pc ed altro. -----

h) organizzare e gestire, per conto proprio o per conto terzi, attività di recupero scolastico, di assistenza specialistica di tipo didattica, psicologica, relazionale, rivolta ad alunni con specifici bisogni formativi, (a titolo meramente semplificativo, BES, DSA, ecc.), di assistenza e formazione ai docenti in tale ambito, presso la propria sede o da altri indicata, organizzare laboratori educativi e ludici di edutainment, anche a persone con difficoltà ed in modo inclusivo; -----

In riferimento alla disciplina ed alla cultura dello sport, al tempo libero ed alla vita associativa in generale: -----

a) Gestire, anche in *partnership* con altri Enti pubblici o privati, strutture sportive sia nuove e funzionanti che dismesse da riutilizzare attraverso politiche attive di rigenerazione e co-design di spazi sportivi in disuso; -----

b) Promuovere attraverso manifestazioni quali tornei, campionati, gare, convegni e qualsiasi altra forma di divulgazione, la cultura dello sport attraverso la partecipazione, soprattutto dei giovani, alle tante e diverse discipline indispensabile per acquisire uno stile di vita sano e per promuovere l'aggregazione giovanile; -----

c) Favorire attraverso protocolli con scuole, università, enti locali, CONI ed altre istituzioni pubbliche e private l'educazione allo sport come strumento utile contro il *doping* e qualsiasi altra forma di assunzione o abuso di medicinali o altre sostanze ritenute dannose per l'organismo; -----

d) Combattere attraverso la cultura dello sport e della sana aggregazione, soprattutto tra giovani, qualsiasi forma di disagio e/o di isolamento sociale; -----

e) Organizzare attività ricreative, come cineforum, mostre, rassegne, incontri culturali, ecc. che possano migliorare il tempo libero e di conseguenza la qualità della vita dei soggetti più a rischio di isolamento sociale, quali giovani ed anziani; -----

f) Organizzare iniziative culturali o sociali, come ad esempio, raccolte fondi, campagne sociali, che favoriscano la vita associativa sia in riferimento ai soci della Cooperativa Ability 2004 che non, al fine di incoraggiare la coesione sociale. In questo senso, particolare riguardo avranno le iniziative tese a potenziare le politiche sociali e quelle della gioventù, sia nel campo dello sport, della cultura, dell'artigianato, della creazione e di altre forme di espressione artistica, che in quello dell'azione sociale; -----

g) Promozione di corsi di autodifesa, con particolare riguardo per le donne; -----

h) promuovere e/o gestire attività sportive, in forma agonistica o ludico-amatoriale, che siano inclusive delle persone a rischio di emarginazione, nonché gestire strutture idonee alle attività sportive -----

In riferimento alle politiche per la mobilità e gli scambi culturali: -----

a) Incoraggiare gli istituti scolastici ed i giovani in generale a partecipare attivamente a gemellaggi internazionali, a scambi culturali e ad essere parte di reti europee; -----

b) Fornire informazioni utili e strumenti necessari, come consulenti specialistici, circa i finanziamenti che favoriscono la creazione di reti europee stabili, l'apprendimento permanente delle lingue, la condivisione di esperienze culturali; -----

c) Favorire l'integrazione dei giovani, anziani e disabili, e/o loro rappresentati nei Comitati di gemellaggio e nei vari enti incaricati di tali scambi culturali.

In riferimento alle politiche sanitarie, di inclusione sociale e di vita indipendente:

a) Sostenere la creazione di forum permanenti, tavoli di discussione con organizzazioni giovanili, amministratori locali, partner sociali, professionisti al fine di incoraggiare la cultura della prevenzione sociale e della promozione alla salute;

b) Elaborare, realizzare, gestire e condurre progetti tesi alla costruzione e funzionamento di strutture di accoglienza per i giovani e non solo che hanno problemi legati all'abuso di tabacco, dell'alcol, della droga e delle malattie trasmesse sessualmente. In questo senso, ci si riferisce alla creazione di strutture sanitarie permanenti nate per favorire il benessere psicologico (Ospedale Psicologico);

c) progettare e gestire uffici mobili o laboratori itineranti, anche di tipo sanitario, su automezzi, per svolgere attività di prevenzione o cura (*screening*);

d) progettare o gestire uffici o sportelli di informazione, come URP, sui diritti alla salute, sui diritti specifici dell'ammalato all'interno della struttura di cura, sui percorsi privilegiati di ricovero e diagnosi, di persone con particolari problematiche o specifiche patologie

In riferimento alle politiche di parità di genere:

a) Studiare e realizzare piani a medio termine con l'obiettivo di eliminare la disparità di genere;

b) Favorire la creazione di sportelli in grado di informare le giovani donne circa le opportunità formative per l'ottenimento di qualifiche professionali;

c) Programmare iniziative progettuali che prevedano servizi di consulenza specialistica circa la partecipazione delle donne a percorsi formativi, sia di base che di eccellenza, tradizionalmente riservati agli uomini, nonché, all'utilizzo di fondi per iniziative imprenditoriali o, semplicemente, per usufruire di servizi sociali;

d) Realizzare progetti, in partnership con enti pubblici, PMI e grandi imprese, al fine di incoraggiare la scelta delle donne come persone da inserire nei centri di responsabilità ad elevato livello decisionale;

e) Favorire la creazione di proposte progettuali volte alla realizzazione di asilo nido, ludoteche, baby parking, ecc. che consentano alla madri di conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia;

f) Realizzare, gestire e condurre uno sportello antiviolenza per l'assistenza delle donne vittime di *stalking* e qualsiasi altra forma di violenza che limiti la libertà personale;

g) Promuovere, progettare o gestire iniziative centri per l'autonomia delle persone con disabilità o problemi relazionali, compresa la creazione di case famiglia, gruppi appartamento, centri per l'autonomia, centri per la consulenza sui diritti, sugli ausili, sui servizi, anche attraverso la gestione di call center o CUP;

h) Realizzazione e gestione del banco alimentare;

i) Gestire in convenzione sportelli locali patronato, caf o servizi di assistenza, anche infermieristica o sanitaria

In riferimento alle politiche di lotta alla violenza ed alle devianze:

a) Elaborare, realizzare, gestire e controllare progetti aventi come obiettivo la

lotta a qualsiasi forma di violenza, ivi compreso quella sulle donne, minori o persone svantaggiate. Tra le attività possibili, si fa riferimento a campagne di sensibilizzazione, campagne informative, attivazione di sportelli anti-violenza, assistenza psicologica e reinserimento sociale, progetti scolastici ed extra-scolastici di prevenzione e lotta al bullismo, al cyberbullismo, al teppismo, allo spaccio ed a tutte le forme di criminalità.

In riferimento alle politiche specifiche per le regioni rurali e per l'agricoltura:

- a) Elaborare, realizzare, gestire e condurre progetti in grado di sostenere la scelta di vivere in zone rurali senza essere penalizzati dalla scarsità o bassa qualità di prestazioni e di servizi sociali rispetto agli abitanti delle aree urbanizzate;
- b) Fornire informazioni e strumenti utili, come consulenze specialistiche, circa gli aiuti finanziari e di altra natura alle organizzazioni giovanili ed alle altre associazioni locali attive nelle zone rurali, che sono potenzialmente in grado di stimolare la vita sociale e culturale in zone decentrate, contrastando dinamiche di isolamento e di esclusione sociale;
- c) progettare e gestire attività di agricoltura sociale (Fattorie Sociali e Didattiche) e di trasformazione dei prodotti ottenuti; stimolare la nascita di cooperative sociali agricole al fine di sviluppare progetti di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, con particolare riguardo a quelli a forte rischio di produzione o completamente non più prodotti. In questo senso si contemplano le attività di agricoltura sociale inclusiva e partecipativa;
- d) progettare e gestire attività di allevamento di specie animali domestici e non, anche destinati a produzioni biologiche, nonché di gestire aree o centri destinati alla cura, riabilitazione, addestramento di essi;
- e) Offrire consulenza specialistica alle aziende agricole ed operatori agricoli nell'ambito della nuova PAC comunitaria oltre che per i programmi comunitari indiretti, come i PSR, FESR, ecc.

In riferimento alle attività di ristorazione, enogastronomia e gastronomia in generale:

- a) Gestire attività di ristorazione, bar, bed & breakfast, pizzeria ed enoteche, in conto proprio o per conto terzi, in modo disgiunto o coordinato, come hotel, ostelli, country house, alberghi diffusi, centri vacanze e simili, così come mense in generale, attività di street food;
- b) Realizzare attività di co-gestione di servizi ristorativi con finalità di promozione e diffusione del consumo critico di prodotti biologici, a km 0, prodotti tipici ed eccellenze della Regione Campania e dell'Italia in generale di favorire la cultura della sana e corretta alimentazione;
- c) Gestire mense scolastiche, di enti pubblici e privati, ivi compresi quelli militari;
- d) Gestire centri di eccellenze enogastronomiche campane;
- e) Favorire la diffusione del turismo enogastronomico attraverso la realizzazione di percorsi o tour del gusto finalizzati a favorire l'incontro diretto e senza intermediari tra consumatori finali ed aziende produttrici;
- f) Consulenza specialistica per attività di comunicazione e marketing territoriale a favore di aziende agroalimentari produttrici di eccellenze enogastronomiche e prodotti tipici in generale;
- g) Favorire la creazione di laboratori didattici per l'apprendimento

informale delle tecniche di produzione delle eccellenze campane. -----

In riferimento alle attività di assistenza di tipo fiscale: -----

- a) Gestione di sportelli di patronato e/o CAF, con particolare riguardo, alle procedure fiscali, tributarie, contributive, di bilancio, COGE e COAN direttamente e/indirettamente collegate alle persone con difficoltà o disagi; —
- b) Sviluppo di business plan per attività di imprenditoria giovanile spin off, start up. -----

In riferimento alle attività di domotica e sistemi intelligenti: -----

- a) organizzare centri di consulenza, di assemblaggio, di montaggio, installazione e di assistenza alla domotica e/o alla videosorveglianza per la sicurezza, nonché gestire centrali di monitoraggio della sicurezza e/o della salute delle persone a rischio; -----
- b) Pianificazione, realizzazione e gestione (customer care) di sistemi di impianti di domotica, videosorveglianza, videocitofonia, filodiffusione, digitale terrestre, satellitare, antintrusione, fonia e dati al fine di realizzare case intelligenti, a basso consumo energetico, basso impatto ambientale e soprattutto atte a favorire attraverso le nuove tecnologie la vita indipendente delle persone con disabilità nelle proprie abitazioni, centri, ospedali, strutture ricettive, case di cura; -----
- c) Promuovere e commercializzare prodotti e servizi relativi all'energia sostenibile, in particolare rispetto alla mobilità, al fotovoltaico, a batterie di elevata efficienza, riciclo in genere -----

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali; potrà assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. -----

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci. È tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma. -----

La cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice Civile, nonché a Consorzi tra Cooperative. —

TITOLO III -----

SOCI -----

Articolo 5 - Soci ordinari -----

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. -----

Possono essere soci: -----

- tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire e che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale. -----
- i cittadini della comunità europea ed i cittadini stranieri, questi ultimi purché in regola con la legislazione vigente in materia; -----
- le persone svantaggiate e le fasce a rischio che aspirino a reinserirsi nel mondo del lavoro; -----
- le persone fisiche che prestino la loro attività gratuitamente e volontariamente esclusivamente per fini di solidarietà; -----
- le persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il

finanziamento e lo sviluppo delle attività svolte dalle cooperative sociali; -----
- gli esercenti attività di assistenza e consulenza attinenti la natura di servizi
prestati dalla cooperativa ai sensi nell'articolo 10 della legge n. 381/1991. -----

Possono essere altresì ammessi come soci anche elementi tecnici ed
amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento
dell'ente. -----

Si considerano persone svantaggiate gli invalidi civili, fisici, psichici e sensoriali,
gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i
tossicodipendenti, gli alcolisti, le persone in età lavorativa in situazione di
difficoltà familiare. -----

La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione
proveniente dalla Pubblica Amministrazione, fatto salvo il diritto alla
riservatezza. -----

Per tutti i rapporti con la cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal
libro soci. -----

L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico
e all'effettiva partecipazione del socio all'attività della cooperativa anche sotto il
profilo solidaristico; l'ammissione deve essere coerente con la capacità della
cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie
gestionali. -----

Non possono essere soci coloro che, esercitando in proprio imprese identiche o
affini a quella della cooperativa, svolgano un'attività effettivamente concorrente
o in contrasto con quella della cooperativa stessa. A tal fine, l'organo
amministrativo dovrà valutare i settori ed i mercati economici in cui operano i
soci, nonché le loro dimensioni imprenditoriali. -----

SOCI VOLONTARI -----

Possono essere ammessi come soci volontari, tutti quelli che si impegnano a
prestare opera gratuita ed hanno diritto esclusivamente al rimborso delle spese
sostenute e documentate per effettuare la prestazione del loro servizio gratuito ad
eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni e le
malattie professionali. -----

I soci volontari sono iscritti in una apposita sezione del libro soci ed il loro
numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci. -----

Nella gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi da effettuare in applicazione
dei contratti stipulati con amministrazioni pubbliche, le prestazioni dei soci
volontari possono essere usate in misura complementare e non sostitutiva
rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle
disposizioni vigenti. -----

Le modalità di sottoscrizione delle quote di capitale sociale e l'importo della tassa
di ammissione dovuta dai soci volontari, nonché eventuali altri rapporti tra gli
stessi e la cooperativa, non compresi nel presente statuto, verranno stabiliti con
apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria nel rispetto del
presente statuto e delle leggi vigenti in materia. -----

Articolo 6 - Soci speciali e fruitori -----

L'organo amministrativo può deliberare, nei limiti previsti dalla legge,
l'ammissione di nuovi soci cooperatori in una categoria speciale in ragione
dell'interesse: -----

a) alla loro formazione professionale; -----

b) al loro inserimento nell'impresa. -----

Nel caso di cui alla lettera a) del comma 1, l'organo amministrativo può

ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che debbano completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa. -----

Nel caso di cui alla lettera b) del comma 1, l'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa. -----

La delibera di ammissione dell'organo amministrativo, in conformità con quanto previsto da apposito regolamento, stabilisce: -----

1. la durata del periodo di formazione o di inserimento del socio speciale; -----
2. i criteri e le modalità attraverso i quali si articolano le fasi di formazione professionale o di inserimento nell'assetto produttivo della cooperativa; -----
3. la quota che il socio speciale deve sottoscrivere al momento dell'ammissione, in misura comunque non superiore al 30% (trenta per cento) di quello previsto per i soci ordinari. -----

Ai soci speciali può essere erogato il rimborso, previsto dall'articolo 17, anche in misura inferiore ai soci ordinari, in relazione ai costi di formazione professionale o di inserimento nell'impresa cooperativa. Ai soci speciali non spetta comunque l'attribuzione dei rimborsi nelle forme di aumento del capitale sociale. -----

Il socio appartenente alla categoria speciale ha diritto di partecipare alle assemblee ed esercita il diritto di voto solamente in occasione delle assemblee ordinarie convocate per l'approvazione del bilancio. -----

Il socio appartenente alla categoria speciale non può essere eletto amministratore. I soci speciali non possono esercitare i diritti previsti dall'articolo 2476 del codice civile. -----

I soci speciali possono recedere nei casi previsti dalla legge e dall'articolo 11 del presente statuto. Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale e il rapporto mutualistico dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda. -----

I soci speciali possono essere esclusi, anche prima della data di scadenza del periodo di formazione od inserimento, nei casi previsti dalla legge e dall'articolo 12 del presente statuto. -----

Alla data di scadenza del periodo di formazione od inserimento, il socio speciale è ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci operatori a condizione che, come previsto dal regolamento e dalla delibera di ammissione, egli abbia rispettato i doveri inerenti la formazione professionale, conseguendo i livelli qualitativi prestabiliti dalla cooperativa, ovvero abbia rispettato gli impegni di partecipazione all'attività economica della cooperativa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale. -----

In tal caso, l'organo amministrativo deve comunicare la delibera di ammissione in qualità di socio ordinario all'interessato, secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'articolo 7. -----

In caso di mancato rispetto dei suddetti livelli, l'organo amministrativo può deliberare il provvedimento di esclusione nei confronti del socio speciale secondo i termini e le modalità previste dall'articolo 12. -----

SOCI FRUITORI

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge Regione Campania n. 7 del 2015 la cooperativa ammette la figura di socio fruitore, soci che si avvalgono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa stessa. I soci fruitori

non partecipano all'attività della cooperativa e non hanno diritto a retribuzioni. I soci fruitori hanno diritto di voto nell'assemblea dei soci e possono essere eletti alle cariche sociali. Essi saranno iscritti in una apposita sezione del libro dei soci. -

----- Articolo 7 - Domanda di ammissione -----

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'organo amministrativo domanda scritta che dovrà contenere: -----

- a) se persona fisica, l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita e codice fiscale; -----
- b) l'indicazione della effettiva attività svolta, della condizione professionale, delle specifiche competenze possedute; -----
- c) la dichiarazione di non svolgere attività concorrenti o in contrasto con quella della cooperativa; -----
- d) l'ammontare della quota che propone di sottoscrivere, la quale non dovrà comunque essere inferiore né superiore al limite minimo e massimo fissati dalla legge; -----
- e) la dichiarazione di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; -----
- f) la dichiarazione di accettazione della clausola compromissoria di cui all'articolo 29 del presente statuto; -----
- g) la dichiarazione di accettazione come prevalente forma di comunicazione sociale quella per posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata, indicando nella richiesta il proprio indirizzo mail, l'obbligo di comunicarne la variazione, la dispensa da responsabilità della cooperativa nel caso di mancato ricevimento delle comunicazioni sociali. -----

Nella domanda di ammissione presentata da persone giuridiche devono essere riportati, in sostituzione dei dati elencati nella lettera a) del comma 1, la denominazione dell'ente, la sede legale, l'oggetto sociale, il cognome e nome delle persone che ne hanno la rappresentanza legale ed il codice fiscale ed allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, dichiarati conformi all'originale dal Presidente dell'ente e dal Presidente del Collegio sindacale, nonché l'estratto autentico della deliberazione di adesione alla Cooperativa assunta dall'organo statutariamente competente, contenente la dichiarazione di conoscenza ed integrale accettazione dello Statuto e dei Regolamenti della Cooperativa. -----

L'organo amministrativo, accertata la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di cui al precedente articolo 5 e l'inesistenza delle cause di incompatibilità indicati dal medesimo art. 5, delibera entro sessanta giorni sulla domanda e stabilisce le modalità ed i termini per il versamento del capitale sociale. -----

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci dopo che il nuovo socio abbia effettuato il versamento del capitale secondo le modalità e nei termini definiti dalla delibera di ammissione. -----

Qualora l'accoglimento della domanda di ammissione - anche di quella relativa a soci appartenenti alla categoria speciale di cui al precedente articolo 6 - determini il superamento dei limiti previsti dall'articolo 2519, comma 2, del codice civile e, conseguentemente, l'obbligo per la cooperativa di applicare le disposizioni in materia di società per azioni, gli amministratori devono convocare l'assemblea per la modificazione dello statuto. -----

In tal caso, la delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci dopo che l'assemblea abbia proceduto alla modificazione dello statuto. -----

In caso di rigetto della domanda di ammissione, gli amministratori devono motivare entro sessanta giorni la relativa delibera e comunicarla all'interessato. In tal caso, l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sulla domanda di ammissione si pronunci l'assemblea dei soci in occasione della sua prima successiva convocazione. -----

Nel caso di deliberazione difforme da quella dell'organo amministrativo, quest'ultimo è tenuto a recepire quanto stabilito dall'assemblea con deliberazione da assumersi entro trenta giorni dalla data dell'assemblea stessa. -----

L'organo amministrativo illustra nella relazione di bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. -----

----- Articolo 8 - Obblighi del socio -----

I soci sono obbligati: -----

a) al versamento: -----

- della quota sottoscritta con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 18; -----
- della tassa di ammissione, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria della domanda di ammissione; -----
- del sovrapprezzo, eventualmente determinato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta degli amministratori; -----

b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; -----

c) a mettere a disposizione le loro capacità professionali e il loro lavoro in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la cooperativa stessa, come previsto nell'ulteriore rapporto instaurato e ferme restando le esigenze della cooperativa. -----

Per tutti i rapporti con la cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci. -----

----- Articolo 9 - Diritti dei soci -----

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione. -----

----- Articolo 10 -

Perdita della qualità di socio -----

La qualità di socio si perde: -----

1. per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica; -----
2. per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento o liquidazione se il socio è diverso da persona fisica. -----

----- Articolo 11 - Recesso del socio -----

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio: -----

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione; -----
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali; -----
- c) il cui rapporto di lavoro - subordinato, autonomo o di altra natura - sia cessato per qualsiasi motivo. -----

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto nelle forme legali idonee a dimostrarne l'invio. -----

Spetta all'organo amministrativo constatare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di recesso, se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del

presente statuto, legittimino il recesso. -----

Qualora i presupposti del recesso non sussistano, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui al successivo articolo 29. -----

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda. -----

Per quanto riguarda i rapporti mutualistici, salva diversa e motivata delibera del consiglio di amministrazione, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo. -----

----- Articolo 12 - Esclusione -----

L'esclusione sarà deliberata dall'organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio: -----

- a) che perda i requisiti per l'ammissione alla cooperativa; -----
- b) che non sia più in condizione di svolgere l'attività lavorativa dedotta nel contratto sociale; -----
- c) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, dei regolamenti sociali, delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, con inadempimenti che non consentano la prosecuzione del rapporto; -----
- d) che, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota sociale sottoscritta o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società; -----
- e) che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 5, o che comunque svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza alla cooperativa; -----
- f) che nell'esecuzione del proprio lavoro commetta atti valutabili quale notevole inadempimento degli obblighi sociali; -----
- g) che arrechi, in qualunque modo, gravi danni materiali alla cooperativa o assuma iniziative o comportamenti pregiudizievoli per il conseguimento dello scopo mutualistico o dell'oggetto sociale; -----
- h) che venga condannato con sentenza penale irrevocabile per reati che importino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici, nonché per reati che, per le modalità di esecuzione e la gravità, non consentano la prosecuzione del rapporto; -----
- i) che abbia subito un provvedimento di licenziamento per giustificato motivo oggettivo nell'ambito delle fattispecie disciplinate da norme di legge ai fini dell'erogazione di strumenti pubblici a sostegno del reddito dei lavoratori; -----
- j) che nell'esecuzione del rapporto di lavoro subordinato subisca un provvedimento di licenziamento per motivi disciplinari, per giusta causa o giustificato motivo soggettivo; -----
- k) il cui ulteriore rapporto di lavoro non subordinato sia stato risolto dalla cooperativa per inadempimento; -----
- l) che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 5, senza la prevista autorizzazione del Consiglio di amministrazione; -----
- m) senza giustificato motivo non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo nei confronti della cooperativa. -----

Contro la deliberazione di esclusione il socio, entro sessanta giorni dalla comunicazione inviata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, può attivare le procedure arbitrali di cui all'articolo 29. -----

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura degli Amministratori.

Articolo 13 - Liquidazione

I soci receduti od esclusi hanno soltanto il diritto al rimborso del capitale da essi effettivamente versato ed eventualmente rivalutato ai sensi dei successivi articoli 17 e 20, lettera c), la cui liquidazione – eventualmente ridotta in proporzione alle perdite imputabili al capitale - avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale si è verificato lo scioglimento del rapporto sociale.

La liquidazione non comprende il rimborso del sovrapprezzo.

Il pagamento deve essere fatto entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

La liquidazione o il rimborso della frazione di capitale assegnata al socio ai sensi del successivo articolo 17, può essere corrisposta in più rate, unitamente agli interessi legali, entro un termine massimo di cinque anni.

Articolo 14 - Morte del socio

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso delle quote interamente liberate, eventualmente rivalutate, nella misura e con le modalità di cui al precedente articolo 13.

Gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea documentazione, dalla quale risulti chi sono gli aventi diritto.

Nell'ipotesi di più eredi o legatari, essi dovranno indicare quello tra essi che li rappresenterà di fronte alla Società entro 6 mesi dalla data del decesso.

In difetto di tale designazione si applica l'art. 2347, commi 2 e 3 del codice civile.

Articolo 15 - Termini di decadenza, limitazioni al rimborso, responsabilità dei soci cessati

I soci receduti od esclusi e gli eredi del socio deceduto dovranno richiedere il rimborso della quota versata entro i 5 anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

Le quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto saranno devolute con deliberazione del consiglio d'amministrazione al fondo di riserva legale.

TITOLO IV

STRUMENTI FINANZIARI

Articolo 16 - Strumenti finanziari

Con deliberazione dell'assemblea, assunta con le modalità di cui all'articolo 2480 c.c., la Cooperativa può emettere titoli di debito, nonché strumenti privi di diritti di amministrazione, ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale e ad investitori qualificati rispettivamente ai sensi dell'articolo 2483 c.c. e dell'articolo 111-octies delle d.a.t. del cod. civ.

In tal caso, con apposito regolamento approvato dalla stessa assemblea, sono stabiliti:

- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
- le eventuali modalità di circolazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2483 c.c.;
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi ovvero di partecipazione agli utili;

- L'eventuale termine di scadenza e le modalità di rimborso. _____

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'organo amministrativo ai fini del collocamento dei titoli. _____

All'assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al presente articolo ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dagli articoli 2363 e seguenti c.c., in quanto compatibili con le successive disposizioni del presente statuto. _____

TITOLO IV

RISTORNI

Articolo 17 - Utili e Ristorni

La delibera sulla distribuzione degli utili provvede a destinarli: _____

- a) alla riserva legale nella misura non inferiore al trenta per cento; _____
- b) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura prevista dalla legge; _____
- c) alla ripartizione a titolo di dividendo, entro i limiti di legge e nel rispetto dei limiti per le cooperative a mutualità prevalente; _____
- d) alla riserva straordinaria; _____
- e) alla remunerazione degli eventuali strumenti finanziari; _____
- f) alle altre riserve statutarie e volontarie. _____

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta dell'organo amministrativo, in materia di ritorno ai soci cooperatori, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento. _____

Il ritorno è ripartito tra i soci cooperatori proporzionalmente alla qualità e alla quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri stabiliti dall'apposito regolamento, i quali - in via generale - debbono considerare: _____

- 1. le necessità della gestione della cooperativa; _____
- 2. i piani strategici della cooperativa; _____
- 3. esigenze di finanziamento e di capitalizzazione della cooperativa. _____

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio: _____

- a. in forma liquida; _____
- b. mediante aumento proporzionale delle rispettive quote. _____

TITOLO V

PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 18 - Elementi costitutivi

Il patrimonio della cooperativa è costituito: _____

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato dai conferimenti effettuati dai soci ordinari, rappresentati da quote, ciascuna del valore non inferiore a 25 euro e non superiore ai limiti stabiliti dalla legge; _____
- b) dagli strumenti privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 16; _____
- c) dalla riserva legale formata con gli utili di cui all'articolo 20 e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi ed agli eredi dei soci deceduti; _____
- d) dall'eventuale sovrapprezzo formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente articolo 8; _____
- e) dalla riserva straordinaria; _____
- f) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'assemblea e/o previsto per _____

legge;

g) da donazioni, liberalità di ogni genere e lasciti testamentari.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la cooperativa con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci nel limite delle quote sottoscritte.

Le riserve, salva quella di cui alla precedente lettera d), sono indivisibili e, conseguentemente, non possono essere ripartite tra i soci cooperatori durante la vita della cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

Articolo 19 - Caratteristiche delle quote

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute senza l'autorizzazione dell'organo amministrativo.

La cessione delle quote dei soci è in ogni caso vietata; in tal caso al socio è accordato il diritto di recedere dalla società con preavviso di almeno tre mesi.

Articolo 20 - Bilancio di esercizio

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarsi in conformità alle norme di legge.

Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi e alle condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c.

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili annuali destinandoli:

a) a riserva legale nella misura non inferiore a quella prevista dalla legge;

b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.1.92 n. 59, nella misura del 3% (tre per cento);

c) a rivalutazione gratuita del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

d) ad eventuale ripartizione dei ristorni nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 17;

e) ad eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato in misura non superiore al limite stabilito dalla legge ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici;

f) ad eventuale remunerazione degli strumenti privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 16;

g) la restante parte a riserva straordinaria ovvero ai fondi di cui alla lettera e) e g) dell'art. 18.

Gli utili debbono essere prevalentemente destinati a finalità mutualistiche, intendendo per tali l'incremento delle riserve di natura indivisibile, il contributo al Fondo mutualistico e l'erogazione del ristorno.

La ripartizione di ristorni ai soci cooperatori, ai sensi del precedente articolo 17, è consentita solo una volta effettuate le destinazioni degli utili di cui alle precedenti lettere a), b) ed f).

TITOLO VI

RIUNIONI DEI SOCI E ORGANI SOCIALI

Articolo 21 - Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci: -----

- 1) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili; -----
- 2) la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo; --
- 3) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale; -----
- 4) le modificazioni dell'atto costitutivo; -----
- 5) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico; -----
- 6) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; -----
- 7) l'approvazione dei regolamenti interni; -----
- 8) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione. -----

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile. -----

----- Articolo 22 - Assemblee -----

La convocazione dell'Assemblea deve effettuarsi mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima. -----

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano presenti, o informati della riunione, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi, se nominati. Tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. -----

----- Articolo 23 - Costituzione e quorum deliberativi -----

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto. ---

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. -----

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta, ad eccezione dei casi previsti dai numeri 4), 6) e 7) del precedente articolo 21, per i quali è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci aventi diritto al voto. -----

----- Articolo 24 - Votazioni -----

Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. -----

Sono escluse le votazioni a scrutinio segreto. -----

----- Rappresentanza nell'assemblea -----

I soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri soci. -----

La delega deve essere conferita per iscritto e deve indicare il nome del rappresentante e l'eventuale facoltà e limiti di subdelega; essa deve essere conservata dalla cooperativa. -----

Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di cinque soci. -----

La rappresentanza può essere conferita anche a componenti dell'organo amministrativo o di controllo, alle società da essa controllate o ai membri dell'organo amministrativo o di controllo di queste. -----

----- Consultazione scritta e consenso espresso per iscritto -----

La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun socio il

diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione. -----

In ogni caso il documento necessario per l'acquisizione della volontà deve prevedere la possibilità e la manifestazione esplicita della volontà di astenersi. Salvo diversa indicazione fatta nel documento, la mancata espressione di volontà nei termini indicati dovrà considerarsi quale astensione. -----

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale. -----

Il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. -----

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci. -----

----- Articolo 25 - Voto -----

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 (novanta) giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte. -----

Ciascun socio persona fisica ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione; i soci persone giuridiche potranno avere un massimo di 5 (cinque) voti, in relazione all'ammontare della quota sociale detenuta oppure al numero dei loro membri. -----

Per i soci speciali si applica l'articolo 6 del presente statuto. -----

----- Articolo 26 - Presidenza dell'Assemblea -----

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti. -----

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio. -----

----- Articolo 27 - Amministrazione -----

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, su decisione dei soci in sede di nomina. -----

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori. -----

L'amministratore unico deve essere scelto unicamente tra i soci cooperatori. -----

Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dai soci al momento della nomina, comunque non superiore a cinque esercizi. -----

Gli amministratori possono essere rieletti. -----

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente. -----

Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. -----

Il consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori. -----

La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. -----

Le adunanze del consiglio di amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati. -----

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti, la proposta si intende respinta. -----

Delle deliberazioni della seduta deve essere redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario se nominato, il quale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori. -----

Il consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione della cooperativa. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori. -----

Il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2475, comma 5, c.c. nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ritorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società. -----

Ogni 180 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate -----

Gli amministratori relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, con particolare riferimento alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o alle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c. Nella medesima relazione gli amministratori devono illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. --

L'amministratore unico ha la rappresentanza della cooperativa. -----

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione in via disgiunta, nonché al Vicepresidente e ad uno dei consiglieri nominati in via congiunta tra loro, salvo specifica indicazione in fase di nomina di particolari deleghe, anche di firma, a singoli consiglieri. -----

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile. -----

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti. -----

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore unico o di tutti gli

Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal Collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del Collegio sindacale, l'Amministratore unico o gli amministratori sono tenuti a far ricorso alla decisione dei soci e rimangono in carica fino alla sua sostituzione. -----
Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dall'organo amministrativo, sentito il parere del collegio sindacale, se nominato. -----

----- Articolo 28 - Organo di controllo -----

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543, comma 1, c.c., la cooperativa procede alla nomina del collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea. -----

Il collegio sindacale è costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. -----

L'assemblea nomina il presidente del collegio stesso. -----

I sindaci durano in carica tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. -----

Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 c.c. - I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato. -----

In caso di morte, di decadenza o rinuncia di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi su iniziativa dell'organo amministrativo, nei successivi trenta giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. -----

Il collegio sindacale deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. -----

A tal fine, i sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, avendo inoltre la facoltà di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Possono scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale. -----

Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e di controllo, i sindaci - sotto la propria responsabilità ed a proprie spese - possono avvalersi di propri dipendenti ed ausiliari, i quali tuttavia non debbono trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399, c.c. L'organo amministrativo può, tuttavia, rifiutare agli ausiliari e ai dipendenti dei sindaci l'accesso a informazioni riservate. -----

Il collegio sindacale esercita anche il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del cod. civ. -----

I sindaci relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

e alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica. -----

Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il sindaco dissenziente ha diritto di far trascrivere a verbale i motivi del proprio dissenso. -----

I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, se nominato. -----

Il collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. -----

Quando la nomina del collegio sindacale non è obbligatoria ai sensi dell'articolo 2543 C.C. con decisione dei soci può essere nominato un collegio sindacale composto di tre membri effettivi e di due supplenti o un revisore iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. In caso di nomina facoltativa del collegio sindacale o del revisore ad essi si applica ove l'atto di nomina non contenga un'espressa disciplina in materia, le norme di cui agli artt. 2397 e seguenti del C.C. -----

TITOLO VII -----

CONTROVERSIE -----

Articolo 29 - Clausola arbitrale -----

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la cooperativa che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un arbitro nominato dal Presidente dell'Albo dei Ragionieri e Dottori Commercialisti della Provincia di Caserta, il quale dovrà provvedere alla nomina entro dieci giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso in cui il soggetto designato non vi provveda nel termine previsto, la nomina sarà richiesta, dalla parte più diligente, al Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società. -----

La sede del collegio arbitrale sarà presso il domicilio dell'arbitro. -----

L'arbitro dovrà decidere entro trenta giorni dalla nomina. L'arbitro deciderà in via irrituale secondo diritto. -----

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni dell'arbitro vincoleranno le parti. -----

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa decisione dell'arbitro. -----

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale. -----

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5. -----

TITOLO VIII -----

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE -----

Articolo 30 - Scioglimento anticipato -----

L'assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri. -----

Articolo 31 - Devoluzione patrimonio finale -----

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine: -----

- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato a norma del precedente art. 18, lett. c) ed eventuali dividendi;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Articolo 32 - Regolamenti

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la Società ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, l'Organo amministrativo potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste per le modifiche statutarie.

Articolo 33 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali nazionali e regionali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società a responsabilità limitata, in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

Firmato:

Clotilde Iorio

Notaio Paolo Provitera con il sigillo.